

Culture mixture / Impasto di culture

L'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, formata dalla scuola e dalla Pinacoteca, fu fondata nel 1778. Le collezioni della Pinacoteca sono parte integrante dell'Istituzione accademica, in quanto nascono per la formazione dei giovani artisti. Il progetto *Culture Mixture / Impasto di culture*, che si propone di dare risposta alla crescente presenza di allievi stranieri all'Accademia, è stato creato sulla base di questo connubio.

Obiettivi

- promuovere il dialogo interculturale attraverso l'espressività artistica;
- dare voce e visibilità all'esperienza dei propri studenti stranieri.

Fasi

Il progetto è partito dalla selezione di tre giovani artisti stranieri iscritti all'Accademia, specializzati in diverse tipologie artistiche che rispecchiano i corsi di pittura, scultura, grafica: Baci Dogan (Turchia), Emanuel Rata (Romania), e Moisi Guga (Albania).

La selezione è avvenuta tramite colloqui aperti a tutti gli stranieri iscritti alla scuola, nei quali veniva richiesto ai candidati di presentare un progetto di opera finale e idee sulle modalità di collaborazione con i giovani studenti dell'Istituto Statale d'Arte "Passoni".

I tre artisti hanno tenuto nei locali dell'Accademia Albertina un workshop della durata di 15 ore, suddivise in cinque pomeriggi, con i ragazzi più giovani dell'Istituto d'Arte. Il laboratorio è stato introdotto da una conferenza sui temi dell'immigrazione affrontati dall'artista albanese Adrian Paci, tenuta dalla critica d'arte e insegnante di Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia, Lea Mattarella, al fine di offrire stimoli ai ragazzi prima della progettazione creativa.

L'attività collaborativa del workshop, moderato dagli insegnanti e dai curatori del progetto, ha prodotto una serie di lavori sul tema dell'immigrazione accanto alle tre opere dei giovani artisti dell'Accademia, le quali, con modalità e tecniche diverse (grafica, pittura e scultura/performance) hanno rielaborato e "tradotto" il dialogo instauratosi durante gli incontri.

Le diverse sensibilità artistiche hanno dato luogo a opere che, ancora una volta, confermano l'universalità del linguaggio espressivo artistico.

La grande tela "Ombre Poetiche" di Baci Dogan indica, nelle parole della critica Lea Mattarella, «senza incertezza una speranza, una possibilità di conciliazione» (dove lo sfondo sfumato rappresenta l'impasto di culture).

Nella sua opera grafica, Moisi Guga riporta i versi del poeta albanese Naim Frashri: «lavora giorno e notte per vedere un po' di luce», frase utilizzata dal regime comunista e qui reinterpretata verso un'idea di speranza.

Emanuel Rata, nella sua scultura/performance, risponde attraverso il titolo "Amo la mia vita" alla domanda che sorge spontanea dal vedere le difficoltà della condizione migratoria attraverso la contrapposizione del giaciglio candido ai cartoni utilizzati dai senzatetto.

Il progetto si è concluso con la mostra temporanea *Impasto di Culture / Culture Mixture*, aperta al pubblico dal 12 al 19 maggio 2009, alla quale i video artisti Roberto Bella e Carlo Riccobono di auroraMeccanica hanno partecipato con due installazioni, una sulle esperienze vissute dai tre studenti dell'Accademia e l'altra a introduzione della mostra, con la metafora del muro di spago che si deve distruggere per vedere oltre.

Le opere dei tre giovani artisti rimarranno parte integrante delle collezioni dell'Accademia Albertina, testimonianza di un percorso di integrazione dei nuovi cittadini.

Esiti

Il progetto ha avuto ricadute positive sui partecipanti in termini di:

- crescita personale (esito di un'esperienza umana e collaborativa);
- conoscenza di realtà culturali diverse;
- acquisizione di competenze organizzative;
- visibilità del lavoro degli studenti stranieri dell'Accademia.

Ha inoltre arricchito le collezioni contemporanee della Pinacoteca con opere di giovani artisti.

Istituzione proponente

Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino

www.accademiabertina.torino.it

Referenti del progetto

Beatrice Zanelli, collaboratrice esterna, beatrice.zanelli@hotmail.it

Marco Govoni, collaboratore volontario, marco.govoni@live.it

Destinatari

Giovani artisti stranieri iscritti all'Accademia; allievi dell'Istituto Statale d'Arte "Passoni"